

SCHEDA N° 2017/01

ORDINE Cortinariales

GENERE <i>Hebeloma</i>	SPECIE <i>H. rostratum</i>	AUTORE Beker, Vesterh. & U. Eberh.	
DATA DI RACCOLTA 2012-2014	LUOGO DIRACC. Villadose	COMUNE Rovigo	PROV. RO
ALTITUDINE S.L.M.	I.G.M. 168.2	RACCOGLITORE Voto Pietro	

**HABITAT:**

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> PRATI ERBOSI    | <input checked="" type="checkbox"/> PARCO                    | <input type="checkbox"/> MARGINI DI STRADA                   |
| <input type="checkbox"/> TERRENO NUDO    | <input checked="" type="checkbox"/> TERRENO A FONDO SABBIOSO | <input type="checkbox"/> ARENILE                             |
| <input type="checkbox"/> TORBIERA        | <input type="checkbox"/> TERRENO COLTIVATO A                 |  |
| <input type="checkbox"/> ARGINE DI FIUME | <input type="checkbox"/> LUOGO BRUCIATO                      | <input type="checkbox"/> BOSCO SUBALPINO                     |
| BOSCO DI:                                |  | <input type="checkbox"/> RADO <input type="checkbox"/> FITTO |
| <input type="checkbox"/> DENTRO AL BOSCO | <input type="checkbox"/> AI MARGINI DEL BOSCO                | <input type="checkbox"/> IN RADURE                           |
| <input type="checkbox"/> SU LEGNO        | <input type="checkbox"/> VIVO <input type="checkbox"/> MORTO | DI   |

**ESPOSIZIONE:**

- ASSOLATA  OMBROSA  MEDIA

**UMIDITA' DEL TERRENO**

- ACQUITRINOSO  MOLTO UMIDO  UMIDO  ASCIUTTO  SECCO

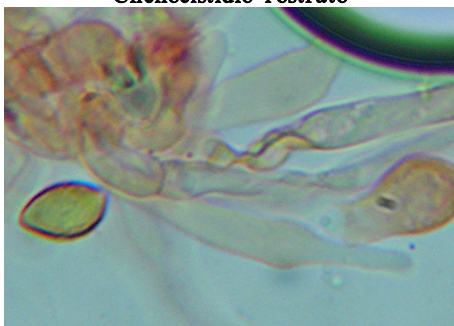
VEGETAZIONE CIRCOSTANTE : *Tilia platyphyllos, Populus nigra var. italica*

DETERMINATORE Pietro Voto

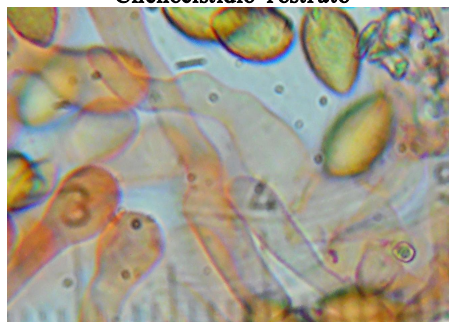
RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI  FRESCHI  SECCHI



Cheilocistidio rostrato



Cheilocistidio rostrato



Cheilocistidio rostrato





#### DESCRIZIONE

Cappello: 20-57 (75) mm; dapprima convesso con orlo involuto, poi spianato o quasi e infine anche revoluto, con margine sinuoso e in alcuni casi leggermente crenulato; vischioso, inizialmente coperto da una sottile pruina grigiasta diffusa che sparisce per chiazze estese o a mo' di scrobicoli; all'inizio con toni saturi e vividi di bruno-rosso, bruno-violaceo con una sottile striscia bianca all'estremo margine, poi il centro sbiadente a bruno-arancione, bruno-ocra e l'esterno a ocraceo-rosato o violaceo-rosato chiaro, a volte con una decolorazione radiale.

Lamelle: L = ca. 40 negli esemplari con cappello di 30-40 mm, L = 60-65 nei basidiomi più grandi, l = (1) 3 (7 in presenza di lamellule anastomizzate), ventricose-smarginate, alcune anastomizzate, alcune increspate (soprattutto quelle anastomizzate), inizialmente argillacee pallide o con sfumatura carnicina, infine brune, di solito con poche macule brunastre sul filo; filo discolore e fimbriato.

Gambo: 30-70 × 3-8 (12) mm, cilindraceo, a volte ritorto, bianco o biancastro poi eventualmente ocraceo in basso, con densa pruina all'apice che si dirada verso la metà del gambo, inferiormente un po' fibroso-striolato, pieno poi cavo, può presentare una piccola appendice apicale e anche basale.

Carne: gracile, nel cappello bianca o biancastra con sottocute concolore e eventuale striscia subimenziale grigiasta, nel gambo brunastro, odore rafanoide.

Spore: (9) 9,8-14,5 (15) × (6) 6,3-7,7 (8)  $\mu\text{m}$ , Q (1,3) 1,45-1,98 (2,11), in media nelle varie raccolte 11,6-12,5 × 6,8-7  $\mu\text{m}$ , Q = 1,71-1,78, amigdaliformi o citriformi, fortemente destrinoidi (D3-4), distintamente verrucose (O3-4), alcune o diverse con perisporio distaccato (P2-3).

Cheilocistidi: i più corti ellissoidali o claviformi, i più lunghi in prevalenza lageniformi-clavati o lageniformi-capitati, in minoranza cilindraceo-clavati, a volte lageniformi, lageniformi-rostrati o lageniformi-conici, a volte con apice deforme o lobato, a volte genicolati, sovente con 1-3 corti setti verso la base e diramati, alcuni o diversi con parete ispessita all'apice e in mediana, di dimensioni (23) 25-67 (75) × (2,7) 5-10,2 (13,5) × (2,5) 3-5,8 (6,3) × 4-10,5 (11)  $\mu\text{m}$ , valori medi 42-53 × 6,5-8 × 4,1-5, × 7-8,5  $\mu\text{m}$ , rapporti A/M (0,93) 1,22-2,55 (3,29), in media 1,55-1,83, A/B (0,43) 0,69-1,46 (1,93), in media 0,96-1,19, B/M (1,09) 1,13-2,2 (2,73), in media 1,66-1,84.

Lo scopo di questa scheda non è tanto quello di descrivere questa specie, che è già ben descritta in Beker et al. (2016), quanto quello di integrare la rappresentazione fotografica presentata in Voto (2017), sia dei basidiomi che dei cheilocistidi rostrati, dove l'operazione di schiarimento delle immagini aveva indebolito la visibilità dei toni violacei dei carpofori.

#### BIBLIOGRAFIA:

Beker H.J., U. Eberhardt, & J. Vesterholt - 2016: *Hebeloma* (Fr.) P. Kumm. Fungi Europaei 14. Edizioni Tecnografica, Lomazzo, Italy.

Voto P. - 2017: Rare *Agaricales* in Polesine - II. L'aiuola degli *Hebeloma*. Rivista di Micologia 60 (1): 23-42.